

Imballaggi e rifiuti di imballaggio: dal 12 agosto si applica il nuovo Regolamento europeo

31 Luglio 2026

Dal **12 agosto 2026** troverà applicazione, in via generale, il **Regolamento (UE) 2025/40 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio**, conosciuto come **PPWR - Packaging and Packaging Waste Regulation**.

Il provvedimento, entrato in vigore l'11 febbraio 2025, sostituisce progressivamente la precedente disciplina europea e introduce un quadro normativo direttamente applicabile negli Stati membri.

L'obiettivo è ridurre la produzione di rifiuti di imballaggio, limitare gli imballaggi non necessari e promuovere prodotti maggiormente riciclabili, riutilizzabili e realizzati con materie prime seconde.

Gli obiettivi del nuovo Regolamento

Il PPWR disciplina l'intero ciclo di vita degli imballaggi, dalla progettazione e produzione fino all'utilizzo, alla raccolta e alla gestione del rifiuto.

Tra le principali finalità rientrano:

- la riduzione della quantità di imballaggi immessi sul mercato;
- il miglioramento della riciclabilità;
- l'aumento dell'impiego di materiale riciclato;
- la promozione del riutilizzo;
- la riduzione degli spazi vuoti e degli imballaggi sovradimensionati;
- l'armonizzazione delle informazioni e dell'etichettatura;
- il rafforzamento della responsabilità dei produttori.

Non tutti gli obblighi diventeranno operativi contemporaneamente. Il Regolamento prevede infatti diverse scadenze e rinvia alcuni aspetti a successivi atti delegati ed esecutivi della Commissione europea.

Perché interessa il settore delle costruzioni

Anche se numerosi obblighi riguardano principalmente produttori, importatori e distributori di imballaggi, il nuovo quadro europeo avrà riflessi sull'intera catena di fornitura delle costruzioni.

Nei cantieri vengono utilizzati quotidianamente prodotti e componenti consegnati con imballaggi in plastica, carta, cartone, legno, metallo o materiali compositi: isolanti, serramenti, impianti, prodotti chimici, pitture, piastrelle, laterizi, componentistica e attrezzature.

Le imprese edili dovranno pertanto prestare crescente attenzione:

- alla quantità e alle caratteristiche degli imballaggi associati ai prodotti acquistati;
- alla corretta separazione dei rifiuti di imballaggio prodotti in cantiere;

- alla disponibilità di spazi e contenitori per la raccolta differenziata;
- alla scelta di fornitori che adottino soluzioni riciclabili o riutilizzabili;
- alla possibilità di prevedere il ritiro degli imballaggi da parte dei fornitori;
- alla conservazione della documentazione relativa alla gestione dei rifiuti;
- all'aggiornamento delle procedure ambientali aziendali e di cantiere.

Gli effetti sui sistemi di gestione e sugli appalti verdi

Il PPWR potrà incidere anche sulle imprese dotate di un sistema di gestione ambientale conforme alla norma **ISO 14001** o registrate **EMAS**.

Le procedure aziendali potranno essere aggiornate introducendo indicatori relativi alla quantità di imballaggi acquistati, prodotti come rifiuto, avviati a riciclo o restituiti ai fornitori.

Nel medio periodo, i nuovi requisiti europei potranno inoltre riflettersi sui **Criteri Ambientali Minimi**, sugli acquisti verdi delle pubbliche amministrazioni e sui criteri premianti delle offerte tecniche.

La riduzione degli imballaggi e l'utilizzo di sistemi riutilizzabili potranno quindi diventare elementi rilevanti nella valutazione ambientale delle forniture e nell'organizzazione sostenibile del cantiere.

Le verifiche consigliate alle imprese

In vista dell'applicazione del nuovo Regolamento, le imprese possono avviare una prima ricognizione interna:

1. individuare le principali tipologie di imballaggi presenti nei cantieri;
2. verificare come vengono raccolti, depositati e conferiti;
3. controllare gli accordi con fornitori e trasportatori;
4. valutare la disponibilità di imballaggi riutilizzabili o a minore impatto;
5. aggiornare, ove necessario, le procedure ambientali e la formazione degli addetti;
6. monitorare i successivi provvedimenti europei e nazionali.

ANCE Messina seguirà l'attuazione del Regolamento e i relativi effetti sulla filiera delle costruzioni, informando le imprese associate sulle disposizioni di maggiore interesse operativo.